

# Pontedera Due repliche Al Teatro Era arriva “Gente di facili costumi”

**Pontedera** Flavio Insinna e Giulia Fiume in un testo tra i più eclatanti apparso sulle scene teatrali italiane. Parliamo di “Gente di facili costumi” in scena al Teatro Era, sabato 1 (alle 21) e domenica 2 (alle 17) al **Teatro Era**. Uno spettacolo di Nino Marino e Nino Manfredi, diretto da Luca Manfredi. Un turbine di malintesi, ilarità e malinconie, in sintonia con l'immagine che Nino Manfredi ha lasciato nel ricordo di ognuno.

Andato in scena per la prima volta nel 1988, con Nino Manfredi nei panni del protagonista, “Gente di facili costumi” è considerato ancora oggi uno dei più eclatanti apparso sulle scene teatrali italiane negli ultimi decenni. Protagonisti della pièce sono Anna, nome d'arte “Principessa”, una prostituta disordinata e rumorosa, che sogna di diventare “giostraia”, e Ugo, l'inquilino del piano di sotto, un intellettuale che vivacchia scrivendo per la tv e per il cinema, ma che sogna di fare film d'arte.

La vicenda prende il via la notte in cui Ugo sale al piano di sopra per lamentarsi con la coinquilina che, tornando a notte fonda e accendendo il giradischi, l'ha svegliato, e lei, per la confusione, lascia aperto il rubinetto dell'acqua della vasca, allagando irrimediabilmente l'appartamento di lui. Ugo sarà costretto quindi, anche a causa di uno sfratto, a trovare rifugio dalla “Principessa”.

Con questa convivenza forzata inizia un confronto/scontro costellato di incidenti e incomprensioni, ma anche un curioso sodalizio, dove ciascuno condivide con l'altro ciò che ha. Le reciproche posizioni vanno a mano a mano ammorbidendosi, perché diventa chiaro che a incontrarsi non sono state solo due vite agli antipodi, ma soprattutto due sogni all'apparenza irrealizzabili. Dall'incontro tra Anna e Ugo nasce un turbine di disastri, malintesi, ilarità e malinconie.

«Gente di facili costumi – si legge nelle note di regia – è



Una scena da “Gente di facili costumi”

una divertente commedia a due personaggi, con l'aggiunta della voce telefonica di un becero produttore napoletano, il tutto ambientato in un abuso edilizio, l'appartamento dove vive Anna, ricavato nell'approssimativo locale di terrazza condominiale. Ugo è un intellettuale sui sessant'anni; o meglio, uno scrittore fallito che sopravvive scrivendo cose che non gli piacciono per il cinema e la tv; mentre Anna è una giovane prostituta siciliana, del tutto non istruita, ma che sogna un futuro migliore tra le giostre di un luna park».

Biglietti in vendita alla biglietteria del Teatro Era, o online su [teatrodellatoscana.vivaticket.it](http://teatrodellatoscana.vivaticket.it)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



192199